

Famiglia, Icef, lavoro: sindacati soddisfatti

TRENTINO 260618 PAG 16

Nell'assestamento molte delle richieste di Cgil, Cisl e Uil: dai nidi al Progettone, dagli anziani alla casa



L'incontro ieri tra la giunta e i segretari di Cgil, Cisl e Uil

► TRENTO

Giudizio positivo dei sindacati sull'assestamento di bilancio della Provincia - 480 milioni nel triennio 2018/2020 - presentato dal presidente Ugo Rossi e dal vicepresidente e assessore al lavoro Alessandro Olivi. Un programma che ha incassato le valutazioni positive di Lorenzo Pomini, Franco Janeselli e Walter Alotti, in particolare per l'accoglimento da parte della giunta di alcune richieste avanzate dal sindacato. Tra queste, gli interventi a sostegno del lavoro - attraverso nuove risorse per il Pro-

gettone, il Piano di politica del lavoro, i Centri per l'impiego - e le misure per famiglia, maternità e contrasto alla povertà, dai buoni di servizio per la conciliazione famiglia-lavoro, alla revisione dell'indicatore Icef visti alcuni sbilanciamenti che penalizzano alcune categorie, in primis gli over 65 che vivono soli. Positivi i commenti anche per la previsione di stabilizzare i precari del comparto pubblico.

Per quanto riguarda gli interventi per il sostegno del lavoro, l'assestamento di bilancio mette a disposizione 8,5 milioni: ulteriori 500.000 euro per i lavora-

tori stagionali dell'agricoltura, in relazione alle calamità atmosferiche del 2017; ulteriori 500 mila euro per il Progettone; 2,5 milioni per rafforzare il sostegno a favore dei soggetti impiegati nei lavori socialmente utili per periodi di tempo limitato nonché per il rafforzamento dei centri per l'impiego; 5 milioni ad integrazione dell'Assegno unico provinciale, a favore dei lavoratori che hanno perso il diritto agli ammortizzatori sociali nazionali e che hanno un indice di occupabilità molto basso.

Stanziate 5 milioni a favore della natalità, per tutelando le

donne in maternità e incentivandone il rientro al lavoro e per la costruzione di nuovi asili nido nei Comuni ove ci sono liste di attesa. Sul fronte della povertà, 5 milioni saranno destinati a misure a favore degli anziani che vivono da soli, predisponendo parametri, criteri e punteggi più favorevoli nel calcolo dell'Icef. E sempre in riferimento all'Icef, sarà proposta una indicizzazione, sarà allargata la già ampia platea delle prime abitazioni escluse dal calcolo e saranno introdotte delle novità riferite alle seconde case, cercando di escludere dal calcolo le abitazioni o porzioni di esse che sono vecchie, di poco valore e che per loro natura costituiscono solo un onere per il proprietario. Nel bilancio anche risorse per le case Itea e per le stabilizzazioni nel pubblico impiego.

«Assestamento Più interventi per il lavoro»

CORRIERE DEL TRENINO 260618 PAG 7

Interventi a sostegno del lavoro — attraverso nuove risorse per il Progettone, il piano di politica del lavoro, i centri per l'impiego — e misure per famiglia, maternità e contrasto alla povertà. Sono questi gli ambiti sui quali si sono soffermate le richieste dei sindacati rispetto all'assestamento di bilancio, accolte dalla giunta provinciale (ieri il confronto tra Rossi, Olivi e i segretari confederali).

Per quanto riguarda gli interventi per il sostegno del lavoro, sono previsti ulteriori 500.000 euro per i lavoratori stagionali dell'agricoltura, in relazione alle calamità del 2017. Sul Progettone ci saranno ulteriori risorse, 500.000 euro, per incrementare le assunzioni degli stagionali, mentre per il piano di politica del lavoro sono previsti 2,5 milioni. Per quanto riguarda il sociale, l'intenzione è di mettere in campo strumenti e risorse volti a favorire la natalità, tutelando le donne in maternità e incentivandone il rientro al lavoro. In accordo con le amministrazioni, verranno stanziati 5 milioni a favore dell'ampliamento e della costruzione di nuovi asili nido nei Comuni dove ci sono liste di attesa. Rispetto al tema della povertà, saranno stanziati 5 milioni per introdurre misure a favore degli anziani che vivono da soli, predisponendo parametri, criteri e punteggi più favorevoli nel calcolo dell'Icef. Sempre in riferimento all'Icef, sarà allargata la platea delle prime abitazioni escluse dal calcolo e saranno introdotte delle novità riferite alle seconde case, cercando di escludere dal calcolo le abitazioni o porzioni di esse che sono vecchie o di poco valore